

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	14
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	58
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro situazione relativa alla salute fisica	3
Totali	88
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO (Pei compilati per i ragazzi in carico, compresi quelli in uscita)	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	63
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO

	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI					
	Rapporti con CTS / CTI	SI					
	Altro:						
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI					
	Progetti a livello di reti di scuole	NO					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI					
	Didattica interculturale / italiano L2	NO					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI					
	Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo							X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti							X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola							X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti							X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi							X
Valorizzazione delle risorse esistenti							X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione							X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo							X
Altro:							
Altro:							
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo							
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici							

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL GLI

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale.
- Supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione.
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di riferimento interna ed esterna.
- Collabora alle iniziative educative e d'integrazione previste dal piano educativo individualizzato (PEI) e dal PDP, dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con altri disturbi specifici .
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)
- Collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio

IL DIRIGENTE

- Stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie
- Nomina, Convoca e presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
- Riceve la certificazione di disabilità consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo riservato e la condivide con il gruppo docente
- Sentito il Gruppo d'Inclusione Territoriale e sulla base dei singoli PEI, propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe e il GLIO e ne trasmette alla famiglia apposita comunicazione
- Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti)
- Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche
- Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse
- Gestisce le risorse umane e strumentali

LA FUNZIONE STRUMENTALE E/O REFERENZA INTERNA

- Collabora con il Dirigente Scolastico all'elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe
- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL. Famiglie, enti territoriali...) e fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto
- Dà indicazioni, supervisiona l'elaborazione e attua il monitoraggio di progetti
- Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti in ordine ai BES
- Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato
- Concorre all'elaborazione del Piano Annuale dell'Inclusione
- Concorre alla elaborazione delle schede individuali H e alla predisposizione dello schema riepilogativo per l'organico del sostegno
- Collabora all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno

- Predisporre la proposta di orario degli alunni H e degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione
- Presiede la Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli
- Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA
- Redige i verbali dei GLI, dei dipartimenti di Area e GLIO
- Cura la documentazione relativa agli alunni BES, ne verifica la regolarità e gli aggiornamenti (generalità, patologie, necessità assistenziali e pedagogiche, ecc.)
- Organizza e supervisiona i documenti riservati da presentare ai CdC

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva.

- BES/DSA
- Autismo
- Italiano L2
- Bullismo e Cyberbullismo

Corsi di aggiornamento professionale su:

- Saper insegnare e fare apprendere
- Implementare l'esperienza su cosa osservare, come osservare e chi osservare
- Gestione delle dinamiche del gruppo classe
- Didattica per competenze e metodologie innovative
- Disagio giovanile

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- Monitoraggio permanente da parte del GLI
- Osservazioni che concorrono ad una pianificazione (valutazione iniziale)
- Osservazioni programmate che definiscono ad intervalli pianificati la verifica degli obiettivi
- Le strategie didattiche con prassi inclusive renderanno efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e sociale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il GLI ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI.

Il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Si occupa inoltre della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti.

Relativamente ai PDF, PEI e PDP il consiglio di classe ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dai referenti BES metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie, incontri con le famiglie) che consentano di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Con gli esperti dell'ASUR, dei Servizi Sociali e delle Associazioni delle persone con disabilità si organizzano incontri periodici al fine di collaborare alle iniziative educative e di inclusione predisposte nel PAI. Essi avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'inclusione nelle classi dell'Istituto dando consigli per la stesura degli obiettivi individualizzati del PEI.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio periodici e programmati oltre a colloqui individuali specifici. Con le famiglie i contatti telefonici e in presenza saranno periodici e programmati al fine di attuare un raccordo costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica che agevolerà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

ACCOGLIENZA

L'accoglienza di studenti con Bisogni Educativi Speciali all'inizio del percorso scolastico e in corso d'anno prevede una predisposizione organizzativa atta a prevedere la programmazione tempestiva di tutte le misure necessarie a promuovere il successo formativo di ciascun alunno:

- Accesso alla documentazione in seno al primo CdC e delucidazioni in merito da parte dei referenti BES
- Predisposizione dei PDP e condivisione con la famiglia entro il primo segmento (trimestre) dell'attività didattica
- Verifica e adeguamento ove necessario delle modalità operative/didattiche e nell'utilizzo dei mezzi/strumenti più adeguati

CURRICOLO

ATTIVITÀ

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento / recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe
- attività di piccolo gruppo dentro/fuori dalla classe
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma
- attività alternativa, laboratori specifici

CONTENUTI

- comuni
- alternativi
- ridotti
- facilitati

SPAZI

- organizzazione dello spazio aula.
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula.
- spazi attrezzati
- luoghi extrascuola

TEMPI

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili

VERIFICHE

- comuni
- comuni graduate
- adattate
- diversificate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
- differenziate sulla base del PEI e concordate e/o proposte dagli insegnanti

VALUTAZIONE

A cura di docente/i responsabili coinvolti nell'attività proposta

Valorizzazione delle risorse esistenti

Valorizzazione dell'uso di metodologie, strumenti e applicazioni software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente nell'attività didattico-pedagogica dei singoli allievi.

Utilizzo dei laboratori presenti nella scuola in modo da creare un contesto di apprendimento personalizzato al fine di trasformare e valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, lab. teatrale, lab. di scrittura, lab. creativo, lab. di costruzioni, lab. di disegno e pittura), palestre, attrezzature informatiche- software didattici.

Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, animatori, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati ed esperti in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Orientamento interno ed esterno già previsto nel PTOF

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/03/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/06/2018